



# COMUNE DI TERRE DEL RENO

Provincia di Ferrara



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA  
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 25/06/2020

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LE RIPRESE IN STREAMING  
DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

L'anno duemilaventi, il giorno venticinque del mese di giugno alle ore 18:49, in videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. n. 18 del 2020, giusto atto del presidente del consiglio, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

<b>LODI Roberto</b>	<b>P</b>	<b>MAZZA Gabriele</b>	<b>P</b>
<b>MASTRANDREA Maria</b>	<b>P</b>	<b>BONETTI Federica</b>	<b>P</b>
<b>MARVELLI Filippo</b>	<b>P</b>	<b>CARDI Ornella</b>	<b>A</b>
<b>LODI Michele</b>	<b>P</b>	<b>TASSINARI Simone</b>	<b>P</b>
<b>FABBRI Sauro</b>	<b>P</b>	<b>TARTARI Graziano</b>	<b>P</b>
<b>ZAVATTI Elisabetta</b>	<b>P</b>	<b>RIGHI Gaia-Fabrizia</b>	<b>P</b>
<b>FORTINI Letizia</b>	<b>P</b>	<b>BALDISSARA Paolo</b>	<b>P</b>
<b>CASTELLANI Pierluigi</b>	<b>A</b>	<b>MONTORI Sara</b>	<b>P</b>
<b>MARANI Mirco</b>	<b>P</b>		

ne risultano presenti n. 15 e assenti n. 2.

Assessori esterni: .

Assume la presidenza LODI ROBERTO in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott. MECCA VIRGILIO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

MARANI MIRCO

TASSINARI SIMONE

RIGHI GAIA-FABRIZIA

Immediatamente eseguibile	N
---------------------------	---

Illustra l'adottando provvedimento il sindaco Roberto Lodi, rispondendo anche ai vari dubbi e richieste di delucidazioni fatte in conferenza dei capigruppo dal consigliere Righi.

GRAZIANO TARTARI – E' opportuno che il Comune di Terre del Reno si doti di questa strumentazione per dare la possibilità di poter arrivare direttamente ai cittadini con quello che è il dibattito nel consesso più importante e cioè il Consiglio comunale. Nel regolamento vede diversi articoli in cui viene sottolineata una cautela particolare relativamente appunto ai dati particolari. Però rispetto a quella che era un'assemblea pubblica che era praticamente il nostro Consiglio comunale non crede che i consiglieri debbano avere attenzioni diverse rispetto all'intervento che possono fare, chiaramente nel rispetto delle persone, nelle terminologie e così via, sia che venga ripresa sia invece che rimanga come è stato fino adesso. Quindi vuole sapere qual è questa cautela particolare. L'art. 11 fa un mix tra il regolamento del Consiglio comunale e questo regolamento quindi crede che questo sia un aspetto importante e quindi il suo gruppo valuta favorevolmente l'approvazione di questo regolamento, sia per quanto riguarda il discorso della trasparenza degli atti e delle decisioni, sia come informazione libera nei confronti dei cittadini. Non li trova d'accordo invece nel passaggio della deliberazione quando dice che questo serve per la promozione della partecipazione diretta, perché non è una partecipazione diretta ma è una promozione d'ascolto nel senso che, per quanto li riguarda, la partecipazione era un qualche cosa da offrire ai cittadini senza vincoli particolari, dopo di che da all'amministrazione dei suggerimenti, mentre qui è sì un grosso passi avanti ma è una promozione di ascolto, quindi sottolinea che dal punto di vista invece della partecipazione vera come la intendono loro sicuramente negli anni questa amministrazione non ha fatto il massimo, partendo dallo statuto e anche dagli incontri che vengono praticamente promossi dove il tema è specifico, la relazione è dell'amministrazione, i cittadini possono intervenire a dare dei contributi però non c'è la possibilità da parte del singolo cittadino di potersi organizzare e proporre tematiche che non vengono messe nell'ordine del giorno. Questo comunque può essere sicuramente un qualche cosa che deve essere migliorato se vogliamo andare nella direzione della libera partecipazione. Però il senso di questo regolamento li trova complessivamente favorevoli.

GAIA-FABRIZIA RIGHI – Torna sull'art. 6 perché la discrezionalità della discrepanza la lascia veramente perplessa, nel senso che fa intendere che la discrepanza fra il comma 1 e il comma 6 evidentemente c'è, che sia intenzionale la lascia perplessa. Fa poi un esempio concreto. Ritiene che la discrepanza vada risolta. Il suo problema è che si è in un Consiglio comunale online e non può presentare un emendamento scritto come prevede il regolamento. E' una questione che solleva al segretario e chiede se si può, al comma 1, votare un emendamento che prevede la modifica in questo senso: "le riprese audiovisive effettuate durante i lavori del Consiglio comunale vengono diffuse in versione integrale in diretta streaming o, in caso di impedimento, in differita." Propone questo emendamento verbale, in deroga al regolamento comunale, che risolve la questione della discrepanza che, se è intenzionale, non va bene e andrebbe corretta. Poi, per quanto riguarda l'intervento politico, si riserva di farlo in sede di dichiarazione di voto.

ROBERTO LODI – Fa una precisazione in quanto forse non si è spiegato bene e per questo si scusa. La dirigente è molto sicura di quello che dice, non c'è nessuna discrepanza, ovvero questo articolo è tutelativo. Il problema è che se la ditta, a cui è stato dato in appalto il servizio di streaming, dovesse cambiare dovremmo andare a fare una modifica al regolamento; invece lasciando così, è palese ed è scritto che il Consiglio va sempre in diretta, per cui non ci sono se e ma, è già stabilito a chiare lettere che va in diretta sempre. E' chiaro che quand'è che non va in diretta? Se c'è un guasto tecnico, e qui non ci si può far niente. Però in questa fase è tutelativo per evitare poi di dover tornare in Consiglio comunale. Per cui si sente supportare il suggerimento della dott.ssa Zanoni perché ha fatto un buon lavoro e con tutte le cautele del caso. Poi è chiaro che è un regolamento che deve andare a tutelare una cosa molto particolare che riguarda l'evidenza pubblica perché andare sempre in diretta live vuol dire che bisogna stare molto attenti a tutto quello che succede, molto di più di quello che avviene nei Consigli comunali.

FEDERICA BONETTI – Ringrazia il sindaco per l'esposizione. Ritiene che il regolamento sia molto tecnico ma ben articolato quindi il voto del gruppo sarà favorevole.

GAIA-FABRIZIA RIGHI – Ritiene che la fine di un appalto e la necessità di appaltarlo ad un'altra ditta andava nel significato di impedimento perché è chiaro che se non c'è una ditta che registra è un impedimento, quindi l'emendamento sarebbe andato, a suo avviso, nell'ottica di salvaguardare l'esigenza, compresa la fine di un appalto, che impedisca la diretta streaming. Ciò nonostante, visto che è tanto che si aspetta questo regolamento e che è stato anche sollecitato, ed è organicamente fatto molto bene, a parte questa discrepanza tattica, quindi deve fare un discorso di vantaggio per la comunità e quindi, nella speranza che in futuro il comma 6 prevalga sempre e comunque sul comma 1, e l'importanza che ha questo per abituare i cittadini a osservare la gestione della propria comunità stando comodamente a casa, il voto del gruppo sarà favorevole.

GRAZIANO TARTARI – Per quanto riguarda il suo gruppo tiene per buone le assicurazioni che ha fatto il sindaco e qualora venissero meno poi si faranno sentire. Mantiene quell'osservazione che ha fatto nell'intervento precedente e cioè che questa non è un'incentivazione alla partecipazione però, per tutti i vantaggi che può rispecchiare nei confronti della cittadinanza, il voto sarà favorevole.

PAOLO BALDISSARA – Il suo voto sarà favorevole perché è una cosa molto importante per la comunità.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che il sempre maggior sviluppo delle moderne tecnologie di comunicazione richiede l'opportunità di regolamentare il fenomeno, sempre meno marginale e secondario, delle riprese audiovisive;

**CONSIDERATA** la volontà e l'esigenza di ampliare la partecipazione dei cittadini alla massima trasparenza e pubblicità della cosa pubblica, in attuazione, altresì, dei principi già posti dal vigente Statuto Comunale, finalizzati a favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico-amministrativa dell'Ente;

**CONSIDERATO** che:

- l'art. 38 – comma 7 – del Testo Unico sull'ordinamento degli enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 nr. 267, dispone che le sedute del Consiglio Comunale siano pubbliche, salvo i casi previsti dal regolamento;
- il Comune di Terre del Reno intende consentire la più ampia conoscenza a favore della propria comunità a vantaggio dell'opinione pubblica in generale, dell'operato dei Consiglieri eletti a rappresentarla;
- il Consiglio comunale, nell'ambito della propria autonomia funzionale ed operativa, ha la potestà di regolare ogni aspetto relativo al funzionamento dell'assemblea;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

**VISTO** l' art. 39 del D. Lgs. 267/2000 che recita: "... Al Presidente del Consiglio sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del Consiglio...";

**PRESO ATTO** che l' Autorità Garante della Privacy ha previsto la possibilità di effettuare le riprese video delle sedute consiliari, purché i presenti siano debitamente informati della presenza delle telecamere e della successiva diffusione delle immagini registrate;

**VISTI** i pareri del Ministero dell' Interno del 20/12/2004 e 20/11/2009 che recitano: " in assenza di un'esplicita previsione regolamentare, l' ammissione alla registrazione può essere regolata caso per caso dal Presidente ";

**PRESO** atto del parere del Garante della Privacy dell' 11 marzo 2002 che ha dichiarato ammissibili le video riprese delle sedute consiliari richiamando la pubblicità di atti e sedute come espressamente previsto dal D. Lgs. 267/2000 ma demandando al Consiglio Comunale l' introduzione di eventuali limiti a tutela dei dati personali;

**RAVVISATA**, pertanto, la necessità di approvare apposito regolamento per la disciplina delle riprese streaming del Consiglio Comunale, in attuazione dei principi di trasparenza e pubblicità di cui all' art. 1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., al fine di promuovere la partecipazione diretta e l' informazione libera dei cittadini all' attività politico-amministrativa del Comune;

**VISTO** il regolamento sub) A alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;

**RICHIAMATO** l' art. 42 del testo Unico sull' Ordinamento degli Enti Locali, nonché lo Statuto comunale;

**ACQUISITO** il parere espresso ai sensi dell' art. 49 del TUEL da parte del responsabile del Settore I<sup>A</sup>  
- Affari generali ed istituzionali;

Con la seguente votazione resa palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: nr. 15
- Voti favorevoli: nr. 15
- Voti contrari: nr. 0
- Astenuti: nr. 0

**DELIBERA**

- 1.** Di approvare, per le motivazioni in premessa, il regolamento per la disciplina delle riprese streaming delle sedute del Consiglio Comunale, nel testo composto di nr. 12 articoli, che si allega quale parte integrante e sostanziale in allegato sub A al presente atto;
- 2.** Di incaricare i responsabili dei competenti Settori, ad intervenuta esecutività del Regolamento, di dare puntuale attuazione alle indicazioni in esso contenute, adottando ogni conseguente procedura e provvedimento nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza;
- 3.** Di stabilire che il presente regolamento entrerà in vigore dopo 15 gg. dalla pubblicazione all' Albo Pretorio comunale.



**COMUNE DI TERRE DEL RENO**  
**PROVINCIA DI FERRARA**

**REGOLAMENTO RIPRESE  
AUDIO-VIDEO E STREAMING  
DELLE SEDUTE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE**

**APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 25/06/2020**

## SOMMARIO

### Sommario

ART. 1 - OGGETTO .....	2
ART. 2 - FINALITA' E FUNZIONI .....	2
ART. 3 - INFORMAZIONE SULL'ESISTENZA DI STRUMENTI DI RIPRESA .....	3
ART. 4 - TUTELA DEI DATI PARTICOLARI E RISPETTO DELLA PRIVACY .....	3
ART. 5 - TITOLARE E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI RILEVATI CON LE RIPRESE .....	4
ART. 6 - MODALITA' DI REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE .....	4
ART. 7 - DIRITTO DI CRONACA .....	5
ART. 8 - AUTORIZZAZIONI .....	6
ART. 9 - LIMITAZIONE ALLA TRASMISSIONE E ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DEL MATERIALE AUDIOVISIVO .....	7
ART. 10 - GESTIONE DEI DISSERVIZI .....	8
ART. 11 - NORME DI RINVIO .....	8
ART. 12 - ENTRATA IN VIGORE .....	8

### ART. 1 - OGGETTO

1. Il presente Regolamento disciplina il servizio di ripresa audio video delle sedute pubbliche – ordinarie e straordinarie – del Consiglio Comunale e la relativa diffusione tramite sito istituzionale dell'Ente, effettuato direttamente dall'ente o da altro soggetto esterno, preventivamente autorizzato, secondo modalità stabilite nei successivi articoli.

### ART. 2 - FINALITA' E FUNZIONI

1. Il Comune di Terre del Reno, in attuazione dei principi di informazione, partecipazione e di coinvolgimento nella gestione della res-pubblica sanciti dal vigente Statuto, adotta mezzi e strumenti idonei per portare a conoscenza programmi, decisioni e atti di particolare rilevanza comunale. In un tale contesto, il Comune di Terre del Reno intende perseguire i principi di trasparenza e pubblicità mediante l'utilizzo di riprese audio-video delle sedute consiliari e la loro diffusione (tramite web) nell'ottica di favorire la più ampia partecipazione della cittadinanza nell'attività politica e amministrativa dell'Ente.
2. Il presente Regolamento disciplina il servizio di ripresa audiovisiva, trasmissione a mezzo web delle riunioni di Consiglio Comunale che saranno effettuate direttamente dall'Ente o da altri soggetti, in applicazione delle disposizioni contenute negli artt. 10 e 38 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs n.267 del 2000) e nel rispetto dell'art. 21 della Costituzione Italiana.
3. Le norme del presente Regolamento integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa, conformemente a quanto stabilito dalle leggi in materia, con lo Statuto e con i relativi regolamenti comunali vigenti.

## **ART. 3 - INFORMAZIONE SULL'ESISTENZA DI STRUMENTI DI RIPRESA**

1. Il Presidente del Consiglio ha l'onere di fornire preventiva informazione a tutti i partecipanti della seduta consiliare, circa l'esistenza di strumenti per le riprese audiovisive e della successiva e/o contestuale trasmissione, disponendo ai fini della conoscenza del pubblico, specifici avvisi, cartelli o contrassegni all'ingresso della sala.
2. Il Presidente del Consiglio prima dell'avvio delle riprese e della successiva e/o contestuale pubblicazione della seduta, è tenuto ad invitare i Consiglieri, gli Assessori, il Sindaco e gli altri soggetti che partecipano alle sedute del Consiglio Comunale, ad adottare, nel corso dei loro interventi, le opportune cautele con riferimento all'obbligo del rispetto della tutela dei dati particolari ( art. 9 G.D.P.R. ), per i quali vige il rigoroso rispetto del principio di stretta necessità vista la presenza di riprese audiovisive e successiva trasmissione.

## **ART. 4 - TUTELA DEI DATI PARTICOLARI E RISPETTO DELLA PRIVACY**

1. Il presente Regolamento garantisce l'osservanza di una particolare cautela per i dati particolari, nei limiti in cui risulti necessario ad assicurare il rispetto del principio di pubblicità dell'attività istituzionale.
2. In ogni caso al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati qualificati come "particolari" dal Regolamento Europeo 679/2016, per tutelare ed assicurare la riservatezza dei soggetti presenti o oggetto del dibattito, sono assolutamente vietate le riprese audiovisive ogni qualvolta le discussioni consiliari abbiano ad oggetto dati che attengano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, nonché dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona. Il divieto non si applica in presenza di consenso esplicito o di necessità per assolvere gli obblighi.
3. Parimenti sono assolutamente vietate le riprese audiovisive ogni qual volta le discussioni consiliari hanno ad oggetto dati che, insieme a quelli particolari, vanno a costituire la categoria dei dati "giudiziari" vale a dire quelli che sono idonei a rivelare l'esistenza, a carico dell'interessato di alcuni provvedimenti di carattere penale. Il divieto non si applica in presenza di consenso esplicito o di necessità per assolvere gli obblighi.
4. Il Presidente del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.39 del D.Lgs n.267/2000 e ss.mm.ii., nell'ambito delle competenze ad esso riconosciute per la gestione delle sedute del Consiglio, ha il potere di intervenire per fare interrompere le riprese nei casi in cui le modalità di svolgimento delle stesse non siano rispettose dei suddetti divieti. Tale interruzione dovrà essere debitamente segnalata durante lo streaming delle sedute consiliari che hanno a oggetto i dati di cui ai precedenti commi 2 e 3. Il Presidente del Consiglio dovrà dare avviso del divieto di fare riprese audio/video.
5. Il Presidente del Consiglio, ai sensi dell'art.39 del D.Lgs 267/2000, nell'ambito delle competenze ad esso riconosciute per la gestione delle sedute del Consiglio, può inoltre disporre la sospensione delle video riprese:
  - in caso di disordini in aula e di violazione delle norme in materia di tutela dei dati personali;



- qualora nell'ordine del giorno vi sia la trattazione di argomenti:
    - in seduta segreta
    - che richiedano l'esplicito riferimento a dati personali di cui ai commi 2 e 3
6. La sospensione è altresì disposta qualora la discussione contenga rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali, nonché per la dignità della persona.
  7. Nei casi di cui ai commi 2,3, 5 e 6 il Presidente può impedire la successiva diffusione del materiale.
  8. Il Presidente del Consiglio Comunale richiama i Consiglieri, gli Assessori, e gli altri soggetti che partecipano alle sedute del Consiglio comunale, ad un comportamento consono al ruolo che ricoprono, in modo che evitino di divulgare dati personali non attinenti alla discussione, inutili ed inopportuni e può, in caso di mancata osservanza da parte dei Consiglieri, limitare le riprese a tutela delle persone oggetto di discussione. Resta ferma la responsabilità di ciascun Consigliere, Amministratore e/o partecipante alle sedute di Consiglio Comunale per le opinioni espresse e le dichiarazioni rese durante i dibattiti.

## **ART. 5 - TITOLARE E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI RILEVATI CON LE RIPRESE**

1. Le immagini videoregistrate e trasmesse in streaming sono trattate e conservate da personale regolarmente incaricato al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è il legale rappresentante dell'Ente: il Sindaco.
2. Il o i Responsabili del Trattamento, verranno individuati con apposito atto del Sindaco; di tale provvedimento verrà fornita adeguata informazione anche attraverso la sezione del sito dedicata alla pubblicizzazione delle riprese audio e video del Consiglio Comunale.
3. Il soggetto privato che chiede l'autorizzazione alle riprese deve indicare preventivamente nella domanda il nome del titolare e del responsabile del trattamento dei dati.

## **ART. 6 - MODALITA' DI REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE**

1. L'attività di ripresa audio e/video delle sedute degli organi collegiali di cui all'art.1 è effettuata direttamente dall'Ente oppure affidando il servizio a soggetti terzi e/o da soggetti terzi nell'esercizio del diritto di cronaca, a ciò debitamente autorizzati. Le riprese audiovisive effettuate durante i lavori del Consiglio Comunale vengono diffuse, in versione integrale, in diretta streaming o in differita ("streaming on demand") attraverso il sito istituzionale del Comune di: [www.comune.terredelreno.fe.it](http://www.comune.terredelreno.fe.it)
2. Fermo restando il divieto di ripresa e/o diffusione di dati particolari e giudiziari, al fine di consentire la diffusione di immagini e di informazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità di informazione perseguite ai fini della tutela della privacy, le riprese audio-video in corso di seduta potranno riguardare esclusivamente i componenti del Consiglio Comunale, gli Assessori, il Sindaco e gli altri soggetti autorizzati a partecipare alle adunanze ed in particolare coloro che propongono o intervengono sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno nel corso della seduta.

3. Le riprese vengono normalmente effettuate inquadrando l'intero Consiglio Comunale: il Sindaco, i consiglieri comunali, gli assessori comunali, il Segretario generale ed il personale dipendente in servizio escludendo categoricamente di inquadrare il pubblico; tuttavia il consigliere o partecipante alla seduta consiliare che non desidera che la propria immagine venga ripresa in occasione del proprio intervento, per motivi personali comunicati al Presidente del Consiglio, ha il diritto di manifestare il proprio dissenso alla ripresa e divulgazione della propria immagine durante le sedute consiliari; in quest'ultimo caso dovrà essere mandato in onda l'intervento e/o dichiarazione del Consigliere, senza ripresa identificativa.
4. Al fine di assicurare la sola ripresa dei soggetti indicati al comma precedente, le telecamere per la ripresa delle sedute del Consiglio Comunale saranno sempre orientate in modo tale da non inquadrare il pubblico presente in sala né altri soggetti, salvo il personale dipendente in servizio, limitandosi ad inquadrare esclusivamente lo spazio riservato ai componenti del Consiglio.
5. I soggetti terzi autorizzati ad effettuare le riprese audiovisive devono installare la propria strumentazione nel settore riservato al pubblico; essi si impegnano a non disturbare e/o non arrecare pregiudizio durante la ripresa, a non manipolare artificialmente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o distorsiva rispetto all'essenza e al significato delle opinioni espresse.
6. Le riprese delle sedute di Consiglio comunale saranno visibili in diretta streaming sul sito istituzionale dell'Ente e resteranno disponibili per un periodo non inferiore a 12 mesi o per una durata legata alle possibilità tecniche di memoria disponibile.
7. Al termine del periodo previsto dal precedente comma, le riprese vengono conservate in forma permanente su supporto informatico nel rispetto delle norme vigenti e in ottemperanza al Codice dell'Amministrazione digitale in materia di archivio informatico.

## **ART. 7 - DIRITTO DI CRONACA**

1. L'attività di ripresa audio e/video delle sedute degli organi collegiali di cui all'art.1 è effettuata direttamente dall'Ente e/o da soggetti terzi nell'esercizio del diritto di cronaca, a ciò debitamente autorizzati.
2. La diffusione delle immagini e delle riprese delle sedute consiliari da parte di testate giornalistiche, deve ritenersi in generale consentita, anche senza il consenso degli interessati, sulla base di quanto disposto dagli artt.136 e ss. D.Lgs n.196/2003 e dalle Regole deontologiche relative al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, pubblicate ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 10 (G.U. del 4 gennaio 2019, n. 3), ai quali il presente Regolamento opera espresso rinvio.
3. Al giornalista è consentito esprimere eventuali opinioni o commenti durante le riprese televisive, senza arrecare disturbo ai lavori consiliari, rappresentando anche tale facoltà una modalità di espressione del diritto di libertà di manifestazione del pensiero tutelato dall'art.21 della Costituzione e dalle Regole deontologiche.
4. In osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali è, in ogni caso, riconosciuta agli interessati la facoltà di esercitare, direttamente presso la

testata giornalistica, alcuni diritti a tutela dei dati trattati, ivi compreso quello di prendere visione delle riprese effettuate durante le sedute consiliari.

5. Valutato il pubblico interesse dei lavori del Consiglio Comunale, è consentito l'allacciamento della strumentazione di ripresa alla rete elettrica comunale anche alle emittenti televisive e/o testate giornalistiche eventualmente interessate all'effettuazione delle riprese televisive, solo per il tempo strettamente necessario alle riprese stesse.
6. I soggetti esterni all'Ente, autorizzati alle riprese audiovisive, secondo le modalità di cui all'art.8 del presente Regolamento, dovranno diffondere le immagini nel rispetto del principio della corretta informazione.

## **ART. 8 - AUTORIZZAZIONI**

1. Il Presidente del Consiglio Comunale è l'autorità competente per le riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale e della relativa diffusione. Lo stesso ha il dovere di vigilare sul rispetto delle norme stabilite con il presente regolamento.
2. Le riprese audiovisive e la relativa diffusione delle stesse a mezzo web, effettuate direttamente dall'Ente - o da soggetto affidatario del servizio per conto del Comune -, si intendono automaticamente autorizzate, tranne nel caso in cui il Presidente del Consiglio Comunale ne disponga il diniego o la sospensione o l'annullamento e ne impedisca la successiva diffusione.
3. I soggetti terzi, esterni all'Ente, che per motivi di cronaca e/o informazione, regolarmente iscritti all'Albo dei Giornalisti – vorranno eseguire videoriprese durante le sedute pubbliche del Consiglio Comunale, dovranno presentare apposita richiesta scritta, di norma due giorni lavorativi antecedenti la seduta del Consiglio Comunale in cui dovranno essere chiaramente evidenziati:
  - modalità delle riprese;
  - finalità perseguite;
  - modalità di trasmissione (radiotelevisiva, web, diretta, differita) specificando altresì ove sarà reperibile il video;
  - Titolare e Responsabile del trattamento dei dati;
  - attestazione della presa visione del presente Regolamento ed impegno al rispetto delle disposizioni contenute nello stesso;
  - dichiarazione di assunzione di piena responsabilità civile e penale per l'utilizzo improprio e contrario alla legge delle riprese effettuate.

Le emittenti televisive che desiderano effettuare dette riprese dovranno – come già detto – essere autorizzate dal Presidente del Consiglio in forma scritta e potrà essere presentata anche un'unica richiesta per anno solare.

I giornalisti, per poter effettuare le riprese, dovranno fornire alla Presidenza le necessarie credenziali che attestino l'effettivo esercizio del diritto di cronaca: l'iscrizione all'albo professionale dei giornalisti o la dichiarazione del Direttore Responsabile della testata giornalistica che richiede l'accreditamento.

Mediante tale dichiarazione il Direttore Responsabile si assume direttamente la responsabilità del soggetto incaricato, pur non essendo questi iscritto all'albo professionale, confermando che tale soggetto presta la propria attività giornalistica alle dipendenze della testata da lui diretta.

4. Potranno inoltrare richiesta di autorizzazione persone diverse da quelle indicate precedentemente, motivando le finalità perseguite, le modalità di ripresa e le modalità di trasmissione e rendendo le seguenti dichiarazioni:

- attestazione della presa visione del presente Regolamento ed impegno al rispetto delle disposizioni contenute nello stesso;
- dichiarazione di assunzione di piena responsabilità civile e penale per l'utilizzo improprio e contrario alla legge delle riprese effettuate.
- modalità di trasmissione (radiotelevisiva, web, diretta, differita) specificando altresì ove sarà reperibile il video;

In questo caso, la richiesta dovrà essere presentata di volta in volta e, quindi, riferita alla singola seduta consiliare; previa valutazione da parte del Presidente del Consiglio Comunale, potrà essere rilasciata eventuale autorizzazione, da intendersi riferita alla singola seduta consiliare.

In ogni caso se le immagini sono trasmesse da persone non professioniste dovranno sempre indicare il link di riferimento attraverso il quale si potrà risalire alla versione integrale della seduta consiliare in oggetto.

La richiesta di autorizzazione, datata e sottoscritta, dovrà essere presentata direttamente al protocollo dell'ente oppure inviata per Posta elettronica certificata all'indirizzo [comune.terredelreno@pec.it](mailto:comune.terredelreno@pec.it)

5. Competente al rilascio dell'atto di autorizzazione è il Presidente del Consiglio, il quale si pronuncia in forma scritta entro un termine ragionevole per consentire l'esercizio del diritto alla ripresa specificando eventuali indicazioni operative. L'autorizzazione comporta il consenso all'introduzione nell'aula delle apparecchiature di ripresa, come telecamere e altri strumenti di videoripresa, l'utilizzo di servizi e il collegamento delle attrezzature, che dovranno in ogni caso avere ingombri e rumorosità tali da non disturbare lo svolgimento dei lavori e da assicurare la continuità della ripresa.
6. L'autorizzazione da parte del Presidente del Consiglio Comunale comporterà l'obbligo per il soggetto autorizzato di rispettare le norme del presente Regolamento e, per quanto non espresso, tutta la normativa in materia di privacy, restando in ogni caso ad esclusivo carico dello stesso ogni responsabilità in caso di violazione delle norme richiamate. I soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano a non disturbare o arrecare pregiudizio durante la ripresa e a non utilizzare le immagini a scopo di lucro così come previsto all'art.9
7. In ogni caso le autorizzazioni rilasciate non potranno avere efficacia dopo la nomina di un nuovo Presidente del Consiglio Comunale.

## **ART. 9 - LIMITAZIONE ALLA TRASMISSIONE E ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DEL MATERIALE AUDIOVISIVO**

1. E' vietato il commercio del materiale audiovisivo da parte di chiunque.
2. I soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano:
  - a non utilizzare le immagini a scopo di lucro
  - ad utilizzare il materiale registrato all'unico scopo per cui la ripresa è stata autorizzata. Per utilizzare il materiale visivo o sonoro registrato per uno scopo diverso da quello assentito, occorre una nuova autorizzazione scritta del Presidente del Consiglio;
  - a pubblicare la registrazione integralmente non dividendola in più segmenti. In caso di diffusione parziale, operata nell'esercizio del diritto di cronaca, è necessario rispettare il principio di completezza informativa, di par condicio e di trasparenza. E comunque, pur essendo possibile diffondere in rete singoli interventi, questi dovranno avere un richiamo al link del video completo della discussione dell'intero argomento.

- a non veicolare immagini associandole a messaggi pubblicitari se non preventivamente autorizzati dall'Ente.
- 3. I soggetti autorizzati che violino le disposizioni di cui al presente Regolamento sia nelle riprese, sia nelle diffusioni delle immagini e/o del sonoro verranno invitati dal Presidente del Consiglio Comunale, con comunicazione scritta e motivata, a correggere le modalità di ripresa, e, in caso di recidiva, non saranno più ammessi ad effettuare riprese e decadranno dal relativo diritto.
- 4. Il Presidente del Consiglio, qualora se ne verificano le condizioni, segnalerà nelle sedi competenti le violazioni al presente regolamento e alle leggi vigenti.

## **ART. 10 - GESTIONE DEI DISSERVIZI**

1. I lavori del Consiglio devono procedere, e non possono essere in nessun caso interrotti, qualora si verificasse un mal funzionamento del sistema di ripresa audiovisivo.
2. Il Presidente del Consiglio Comunale, in tali situazioni, dovrà informare i Consiglieri presenti e dovrà attivarsi al fine di consentire il ripristino dell'operatività nel più breve tempo possibile.
3. Le riprese possono essere eseguite con altri strumenti esterni.

## **ART. 11 - NORME DI RINVIO**

1. Per quanto non espressamente disciplinato col presente regolamento si applicano le disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali ( D. Lgs. Nr. 193/2006 così come modificato dal D. Lgs. 101/2018 ), al Regolamento Europeo nr. 679/2016 (GDPR ) e alle direttive emanate dal Garante della privacy in materia di pubblicazione di dati della Pubblica Amministrazione, nonché a tutta la disciplina normativa emanata e vigente in materia.
2. Il presente Regolamento, peraltro, si intende integrato con le disposizioni contenute nei vigenti regolamenti comunali sull'accesso degli atti, nonché in quello sul funzionamento del Consiglio Comunale, in quanto compatibili.

## **ART. 12 - ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente Regolamento, una volta divenuta esecutiva la delibera consiliare di approvazione, entra in vigore decorsi 15 gg. dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.
2. Il Regolamento sarà pubblicato sul sito Internet del Comune, a libera visione di chiunque ne abbia interesse.



# COMUNE DI TERRE DEL RENO

Provincia di Ferrara



Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LE RIPRESE IN STREAMING DELLE SEDUTE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

---

---

---

Terre del Reno, 13.05.2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to dott.ssa Barbara ZANONI

---

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO  
F.to LODI ROBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOTT. MECCA VIRGILIO

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Terre del Reno, 14/07/2020

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOTT.SSA ZANONI BARBARA

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 14/07/2020 al 29/07/2020, ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 senza reclami.

Terre del Reno, 30/07/2020

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOTT.SSA ZANONI BARBARA

---

E' copia conforme all'originale.

Terre del Reno, li \_\_\_\_\_

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.

Terre del Reno, li \_\_\_\_\_

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOTT.SSA ZANONI BARBARA